

Proposte TGS - Riflessione sull'ambiente a partire dalla Laudato si'





**“Laudato si’ mi
Signore per sora
nostra madre terra”**

TGS (Turismo Giovanile e Sociale) fa parte delle associazioni del tempo libero, promosse dai Salesiani di Don Bosco e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, che si occupano della formazione e dell’organizzazione di attività educative a favore dei giovani. Il nostro interesse per il turismo si ispira al modello delle Passeggiate autunnali di Don Bosco.

Ogni viaggio, escursione, gita e spostamento ha sempre come location la natura e il territorio, intesi come elementi di flora e fauna, di morfologia, di climatologia, di cultura e di rapporto con le tradizioni e le persone che vi abitano.

L’associazione TGS punta infatti ad un turismo responsabile e sostenibile a beneficio della salvaguardia del creato e, quindi, dell’umanità stessa. In questo libretto partendo dall’Enciclica “Laudato si’” di Papa Francesco, il gruppo TGS “Don Bosco” Salerno approfondisce alcune tematiche ambientali dando anche alcune idee da poter attuare nei propri territori.



Introduzione a cura di Don Joshtrom Isaac Kureethadam Università Pontificia Salesiana

Risorse nella tradizione salesiana per la salvaguardia della casa comune

In questo momento cruciale, quando la nostra casa planetaria è in pericolo al punto da minacciare il futuro della stessa civiltà umana, come ci ricorda papa Francesco nella sua recente enciclica *Laudato si'*, sarà opportuno dare un attento sguardo alle risorse fondamentali per educarci alla cura della nostra casa comune all'interno della tradizione formativa salesiana. A tal riguardo identificheremo cinque risorse. Le prime tre corrispondono alla triade della ragione, della religione e della bontà che sono i pilastri del sistema preventivo di educazione di Don Bosco. Esamineremo poi altre due possibili risorse della tradizione salesiana inerenti la cura della casa comune: la vicinanza e il rapporto intimo con il mondo naturale e uno stile di vita dell'essenzialità come esemplificato dal motto del *cetera tolle*.

Ragione: Pensiero critico come vitale per il futuro della nostra casa planetaria

La ragione è al centro del sistema salesiano di educazione, in quanto inerente a qualsiasi sistema educativo integrale. La crisi ecologica contemporanea rivela al suo nucleo un'irrazionalità fondamentale sulle scelte umane e sul comportamento fondamentale dell'uomo. Il sistema educativo salesiano, che si appella direttamente alla capacità degli allievi di ragionare criticamente, può dare un contributo unico nel campo dell'educazione verso la sostenibilità. Significa, da un lato, informare e coscientizzare i giovani sullo stato preoccupante della nostra casa planetaria, dall'altro sfidare e accompagnarli a compiere scelte concrete di vita e a prendere decisioni per proteggere questa casa comune. L'uso del ragionamento critico aiuterà i giovani pure a capire la complessità della crisi ecologica, le sue molteplici fondamenta e le soluzioni radicali necessarie per superarla.

Religione: Riscoprire uno sguardo spirituale sul mondo naturale

La crisi ecologica contemporanea indica la dimenticanza della verità più profonda, cioè che il mondo naturale è soprattutto la creazione di Dio che è permeata dalla presenza divina. Abbiamo dimenticato che la creazione è la rivelazione primaria di Dio, un simbolo vivo e una vera icona di Lui. La crisi ecologica è infatti sintomatica di una più profonda crisi spirituale e religiosa. La presenza costante del Creatore intorno a Don Bosco, a cominciare dal mondo naturale, era qualcosa che egli ereditava fin dalla sua gioventù. Si narra che indicando i cieli stellati e i prati decorati con fiori di primavera, la sua cara madre Mamma Margherita spesso sussurrava nelle orecchie del piccolo Giovanni: "Guarda Giovannino le meraviglie del creato. Quanto è buono il Signore!" Gli sforzi nell'educazione verso la cura del creato possono trovare un vero alleato e un'importante risorsa all'interno della tradizione educativa salesiana, ancorata a un profondo senso religioso sulla bontà di Dio e sulla sua presenza amorosa nel mondo naturale e nella storia umana



Bontà: Passaggio dalla dominazione alla cura della solidarietà

La crisi ecologica contemporanea indica non solo lo stato fisico insostenibile della casa planetaria, ma anche della nostra famiglia comune. Oggi il mondo globalizzato è più diviso e ineguale che mai. Come ha denunciato l'arcivescovo brasiliano Helder Camara, la crisi ecologica è causata dal fatto che “poche persone avide distruggono ciò che appartiene a tutti”. L'educazione verso la sostenibilità deve inculcare esattamente le virtù della compassione e della solidarietà nei giovani alunni se vogliamo costruire un mondo più uguale e giusto. Dobbiamo creare isole di misericordia e compassione in un oceano di indifferenza, come Papa Francesco ci ha invitato a fare nel suo Messaggio di Quaresima del 2015. La benevolenza amorosa, nucleo del sistema educativo salesiano, può infondere nelle menti giovani le virtù della compassione e della solidarietà, così vitale per il futuro della casa planetaria e della nostra attuale civiltà.

Vicinanza e relazione intima con il mondo naturale

Ancora un'altra risorsa importante all'interno del sistema educativo salesiano è l'elemento di un rapporto intimo con il mondo naturale. È molto significativo che il sogno del piccolo Giovanni Bosco alla tenera età di nove anni, in cui la sua futura missione si svela in modo misterioso, avvenisse in un prato aperto di campagna. Nei primi anni, l'Oratorio domenicale di don Bosco si spostava da un luogo all'altro, fermandosi spesso in campi aperti nella campagna dove i bambini potevano correre e giocare a loro soddisfazione, prima di sedersi per le rispettive classi di catechismo. La visione del creato della Modernità, sin dall'epoca dell'Illuminismo, ha in gran parte adottato una visione del mondo che falsamente separa l'umanità dalla natura con le sue relative conseguenze come si rileva nella crisi ecologica contemporanea. Oggi abbiamo bisogno di un curriculum educativo olistico che possa orientare i giovani a diventare cittadini planetari. Il sistema educativo di Don Bosco, che dà grande importanza all'immersione dei giovani nel mondo naturale, a tal riguardo appare promettente.

Cetera tolle e una vita di semplicità

Non stiamo solo spogliando la nostra casa comune ma anche sprecando le sue preziose risorse finite. Come uno tsunami, il consumismo sfrenato odierno sta invadendo e spogliando gli ecosistemi della Terra. Contro questa situazione di emergenza globale, l'educazione verso il consumo sostenibile delle risorse finite del nostro pianeta è più urgente che mai. I giovani sono più vulnerabili alla cultura consumistica contemporanea, ma possono anche essere guidati a compiere scelte ecologiche responsabili in termini di stili di vita. La tradizione educativa salesiana che esalta le virtù della moderazione e della temperanza, esemplificata nel noto motto del “cetera tolle” di Don Bosco, può dare un prezioso contributo anche per motivare i giovani onde adottare uno stile di vita sobria e responsabile rispetto all'orgia del consumismo presente.

I giovani come protagonisti della cura della casa comune

La crisi ecologica contemporanea pone l'umanità al bivio per quanto riguarda il futuro nella nostra casa comune, la Terra. I prossimi anni saranno cruciali perché abbiamo ben poco tempo per riunire insieme le risorse ed energie onde proteggerla e curarla. In questo momento critico della civiltà planetaria, un grande segno di speranza è che tanti giovani in varie parti del mondo stanno diventando sempre più veri protagonisti per proteggere e preservare la nostra casa comune planetaria. Il futuro della nostra casa comune poggia soprattutto sulle giovani generazioni di oggi. La tradizione educativa salesiana - che contiene alcune risorse promettenti nel campo di un processo educativo olistico come già visto sopra - potrebbe essere una vera alleata dei giovani di tutto il mondo in questo importante viaggio che spetta a loro e a tutti noi compiere.



FRANCESCO

Laudato si'

sulla cura
della casa comune



L'Enciclica *Laudato si'* è il terzo documento magisteriale di Papa Francesco. Il documento prende il nome dalla nota invocazione di san Francesco d'Assisi, che nel *Cantico delle creature* ricorda che la terra, la nostra casa comune, è come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza. In tutto sono 192 pagine, sei capitoli, 246 paragrafi e due preghiere per chiedere che tipo di mondo vogliamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi.

Papa Francesco analizza, nella parte iniziale, quello che sta accadendo alla nostra casa affrontando temi concreti, alcuni dei quali affrontati in questo libretto: i mutamenti climatici, la questione dell'acqua, la tutela della biodiversità, il debito ecologico del nord rispetto al sud.

Nel terzo capitolo "La radice umana della crisi ecologica", il Papa va alle cause profonde del degrado. La denuncia è soprattutto per la logica "usa e getta" che genera la cultura dello scarto che porta a sfruttare i bambini, ad abbandonare gli anziani. In questo capitolo viene affrontato anche il tema della dignità del lavoro e della centralità della persona spiegando che rinunciare ad investire sulle persone per ottenere un maggior profitto immediato è un pessimo affare per la società.

Nei capitoli finali da alcune linee di orientamento e azione. Ciò a cui Papa Francesco fa riferimento quale antidoto per affrontare e trovare una via di uscita dalla crisi prodotta dalla cultura dello scarto, dall'inquinamento dell'ambiente, è il dialogo e la trasparenza nei processi decisionali. Non esita a formulare un giudizio severo sui vertici mondiali sull'ambiente degli ultimi anni che non hanno risposto alle aspettative perché, per mancanza di decisione politica, non hanno raggiunto accordi ambientali globali realmente significativi ed efficaci.

Il Papa invita ognuno di noi a cambiamenti radicali negli stili di vita. In questo sono coinvolti tutti gli ambienti educativi: la scuola, la famiglia, i mezzi di comunicazione, la catechesi.

Ci piace concludere questo breve excursus sull'Enciclica con questa citazione di San Francesco: "Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile".

COMINCIAMO?!

CLIMA e BIOSFERA



IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La vita sulla terra è influenzata dalle temperature, in particolare da un processo naturale chiamato “effetto serra”. L'effetto serra è un fenomeno senza il quale la vita come la conosciamo adesso non sarebbe possibile. La presenza dei gas serra nell'atmosfera terrestre consente di filtrare, assorbire e riflettere le radiazioni solari, mantenendo la temperatura del pianeta ad una media di 14°C.

Questo processo è sempre avvenuto naturalmente e fa sì che la temperatura della Terra sia circa 33°C più calda di quanto lo sarebbe senza la presenza di questi gas. Diversi gas serra sono responsabili di un più intenso riscaldamento dell'atmosfera. La maggior parte proviene dalla combustione dei carburanti fossili usati dalle automobili, dalle industrie e dai produttori di elettricità. Il gas che più di tutti contribuisce al riscaldamento è l'anidride carbonica, anche nota come CO₂.

L'enorme sviluppo economico generatosi dopo la seconda guerra mondiale ha innescato il consumo sfrenato di fonti energetiche fossili, in particolare carbone, petrolio e gas naturale (metano). L'uomo quindi esercita un'influenza crescente sul clima e sulla temperatura terrestre con attività: queste aggiungono enormi quantità di gas serra a quelle naturalmente presenti nell'atmosfera.

Le emissioni globali sono ad oggi per circa 32 miliardi di tonnellate di CO₂. Il pianeta ha anche dei meccanismi per assorbire la CO₂, in particolare gli oceani sono voraci di anidride carbonica, purtroppo però questi meccanismi riescono a prelevare dall'atmosfera solo la metà circa di quanto emettiamo. Il resto quindi si accumula in aria, alimentando l'effetto serra ed il riscaldamento globale.

GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Fra gli effetti più preoccupanti del cambiamento climatico vi è il riscaldamento globale. Questi infatti è una delle conseguenze antropiche con più impatto sulla biosfera della Terra: le stime più accreditate indicano che un aumento di circa 2°C può provocare l'estinzione di alcune specie ma consente l'attuazione di strategie di recupero fattibili; un aumento di 4° C provocherebbe la scomparsa di un alto numero di specie ed imporrebbe l'applicazione di strategie molto onerose; un incremento di 6°C porterebbe ad un collasso irreversibile della vita sulla Terra.

Secondo il rapporto sul cambiamento climatico pubblicato dall'IPCC nel 2008, dal 1906 al 2006 la temperatura globale è aumentata mediamente di 0,7°C (in Europa l'aumento è stato quasi di un 1°C) e si prevede un ulteriore incremento compreso tra gli 1,4°C e i 5,8° C per la fine del secolo.



Pur non avendo ancora raggiunto dei valori critici, studi e ricerche hanno dimostrato che ci sono già, o si denota un forte rischio di insorgenza, delle problematiche ripercussioni sugli ecosistemi:

- Perdita di biodiversità: molte specie sono in grado di adattarsi solo ad un cambiamento massimale di 1°C per secolo.

- Innalzamento delle acque: negli ultimi 100 anni il livello dei mari si è innalzato dai 10cm ai 25cm. Per il 2100 si prevede un ulteriore aumento di 88cm.

- Scioglimento dei ghiacciai e del permafrost: ad oggi 9 ghiacciai su 10 si stanno sciogliendo, con il sostanziale impoverimento idrico degli habitat naturali

- Aumento costante degli “eventi climatici estremi”: è stato rilevato un discreto aumento di particolari fenomeni meteorologici come supertempeste, uragani, cicloni, monsoni, etc... . Non si tratta solo di un aumento della frequenza con cui avvengono questi fenomeni ma anche dello spostamento verso “zone insolite” (dove vigono i climi temperati e miti, sia nell'emisfero boreale che in quello australe).

- Viceversa nelle zone equatoriali si sta denotando una progressiva desertificazione e siccità.

- Ben l'82% dei processi ecologici esistenti in natura (sono stati tenuti in conto 94 processi fra i quali: genetica, habitat, comportamento, interazioni, etc...) sono già stati intaccati e modificati dai progressivi cambiamenti climatici.

- Si sono rilevati cambiamenti nella fenologia di molti esseri viventi (la fenologia riguarda tutti gli andamenti stagionali di un essere vivente). Ad esempio si è nota-

to un globale anticipo del periodo vegetativo primaverile delle piante, questo anticipo ha un andamento lineare di 1-1,5 giorni per decennio. Inoltre è stato rilevato un posticipo del termine della stagione vegetativa autunnale (in Europa, nel periodo considerato 1958-1993 ammontava a 10,8 giorni). Di conseguenza ciò ha portato ad un cambiamento nel ciclo di vita di molti animali dipendenti dalla fenologia vegetale: anticipo della comparsa primaverile di insetti fitofagi con conseguente effetto catena sui livelli trofici successivi (es. uccelli). Può anche accadere il contrario: le risorse, costituite da altri organismi, possono mostrare una risposta differente ai cambiamenti climatici rispetto agli organismi che dipendono da esse. Ciò conduce ad una desincronizzazione (mismatch) tra cicli vitali in differenti livelli trofici altrimenti sincroni.

- È stato rilevato anche un diffuso cambiamento areale in molti ecosistemi. In uno studio su 13.000 specie marine si è notato che con un clima in rapido riscaldamento molte specie estendono il loro areale in nuove regioni, con un forte impatto sulle specie autoctone. Il rischio di estinzione è palese in molte specie territoriali messe a rischio con l'avanzare ed il proliferare di altre specie. Ci sono ripercussioni anche sul periodo di migrazione degli uccelli, scombuscolato dal generale variare delle temperature non solo a livello temporale (modifica stagioni) ma anche a livello territoriale .

- FORMAZIONE

- *Lezione frontale con esperto del settore*
 - Cambiamenti climatici ed effetto serra;
 - I protocolli sul clima;
 - Igiene ambientale;
 - Raccolta differenziata;
 - Energia rinnovabile.
- *Visite virtuali tramite visione di video / documentari*

- MODALITÀ OPERATIVE:

- *Coinvolgimento di altre associazioni e istituzioni*
- *Visite guidate e progetti di educazione ambientale*
 - Impianti di smaltimento rifiuti;
 - Impianti di energia elettrica.
- *Attività di raccolta differenziata presso il proprio oratorio / casa salesiana*
- *Partecipazione ad attività di altre associazioni e istituzioni*
- *Concorso fotografico*



I MUTAMENTI CLIMATICI NELL'ENCICLICA

PARAGRAFI DAL 23 - 26



“Il clima è un bene comune, di tutti e per tutti. L’umanità è chiamata a prendere coscienza della necessità di cambiamenti di stili di vita, di produzione e di consumo, per combattere questo riscaldamento o, almeno, le cause umane che lo producono o lo accentuano.”

Paragrafo 24

“I cambiamenti climatici sono un problema globale con gravi implicazioni ambientali, sociali, economiche, distributive e politiche, e costituiscono una delle principali sfide attuali per l’umanità.”

Paragrafo 25

“Molti di coloro che detengono più risorse e potere economico o politico sembrano concentrarsi soprattutto nel mascherare i problemi o nascondere i sintomi, cercando solo di ridurre alcuni impatti negativi di cambiamenti climatici. Perciò è diventato urgente e impellente lo sviluppo di politiche affinché nei prossimi anni l’emissione di anidride carbonica e di altri gas altamente inquinanti si riduca drasticamente.”

Paragrafo 26

I MUTAMENTI CLIMATICI NEL WEB

FILM

- Waterworld (1995)
- L’undicesima ora
- Ice and the Sky
- Punto di non ritorno



CANZONI

- Long song to the Hearth
- Wake up America

La questione dell'ACQUA



UN BENE PREZIOSO

L'acqua è la risorsa più importante sulla Terra: gioca infatti un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli organismi viventi sia animali che vegetali. Tutti gli esseri viventi sono costituiti da acqua in percentuale variabile dal 50% a oltre il 95%. Dove c'è acqua, c'è vita. La vita è proprio cominciata negli oceani circa 3,5 miliardi di anni fa.

UNA RISORSA NON PER TUTTI

Il 97% dell'acqua del pianeta è salata, soltanto il 3% è acqua dolce e di quest'ultima percentuale solo 1/3 può essere utilizzato dall'uomo, poiché, i restanti 2/3 sono trattenuti nei ghiacciai e nelle nevi permanenti. Globalmente il 73% delle risorse idriche è usato per l'irrigazione, il 22% per l'industria, il 5% per gli usi domestici. Buona parte delle riserve mondiali si concentra solamente in dieci Paesi (il Brasile è il più ricco, con il 14%, seguito da Russia e Canada), mentre alcuni stati, ad esempio lo Yemen, hanno a disposizione solo 200 m³ di acqua all'anno. Si può dire, quindi, che esiste un divario molto forte. Nel mondo, secondo i dati dell'OMS, sono 1 miliardo e 300 milioni le persone che non hanno accesso all'acqua potabile, 200 milioni di bambini muoiono ogni anno per consumo di acqua insalubre e per le cattive condizioni sanitarie ed 800 milioni di persone non hanno acqua potabile in casa.

UNA RISORSA NON PER TUTTI

Con l'industrializzazione e l'urbanizzazione spinta, negli ultimi due secoli l'uomo si è reso protagonista di un uso sconsiderato di questa risorsa, spreco e inquinandone grandi quantità. Questo fenomeno riguarda sia le acque dolci e continentali che quelle oceaniche.

DIVERSI TIPI DI INQUINAMENTO

- Civile: deriva dagli scarichi delle città quando l'acqua si riversa senza alcun trattamento di depurazione nei fiumi o direttamente nel mare;
- Industriale: deriva dagli scarichi delle industrie, è causato da sostanze diverse che dipendono dalla produzione industriale;
- Agricolo: legato all'uso eccessivo e scorretto di fertilizzanti e pesticidi, che dal terreno possono passare alla falda acquifera;
- Naturale: è quello che si verifica per fenomeni non dipendenti dall'intervento dell'uomo.

PROPOSTE TGS: COME AFFRONTARE IL TEMA DELL'ACQUA

- FORMAZIONE

- *Lezione frontale con esperto del settore*
 - L'acqua nella Bibbia e nella tradizione cristiana;
 - Salvaguardia ed utilizzo delle risorse idriche;
 - Buone prassi e pratiche quotidiane;
 - La cura dei corsi d'acqua contro i dissesti idrogeologici;
 - La prevenzione delle diverse tipologie di inquinamento idrico.
- *Visite virtuali tramite visione di video / documentari*

- MODALITÀ OPERATIVE:

- *Coinvolgimento di altre associazioni e istituzioni (reti di professionisti, società di gestione delle acque, consorzi di bonifica, enti pubblici e privati...)*



- ATTIVITÀ

- Visite a siti naturalistici

- *Sistema agricolo delle risaie (Vercelli/Novara/Pavia);*
- *Canale Cavour (Torino/Vercelli/Novara);*
- *Ecomuseo delle Terre d'Acqua (Vercelli) ;*
- *Reggia di Venaria Reale (Torino);*
- *Parco Fluviale del Po (Alessandria);*
- *Centrali idroelettriche della Val Gerola e dell'alta Valtellina (Sondrio);*
- *Laguna di Venezia;*
- *Parco fluviale del Sile (Treviso);*
- *Riviera del Brenta e gita sul Burchiello (Padova/Venezia);*
- *Diga del fiume Alento (Salerno);*
- *Giardino della Minerva (Salerno);*
- *Cartiera di Amalfi (Salerno);*
- *Reggia di Caserta;*
- *Parco delle Gravine (Bari/Taranto);*
- *Oasi WWF Palude La Vela (Taranto);*
- *Antico acquedotto di Taranto;*
- *Mar Piccolo di Taranto;*
- *Cura dei corsi d'acqua e pulizia delle sponde di un fiume*
- *Partecipazione ad attività di altre associazioni e istituzioni*
- *Concorso fotografico*

- MODALITÀ OPERATIVE:

- *Individuazione di una visita di primaria importanza per ciascun gruppo locale da proporre anche agli altri gruppi locali (obiettivo: creazione di una rete e conoscenza reciproca dei gruppi)*
- *Previsione di servizio di ospitalità, accoglienza, vitto e alloggio sotto forma di "gemellaggio" tra i diversi gruppi*

LA QUESTIONE DELL'ACQUA NELL'ENCICLICA

PARAGRAFI DAL 27 AL 31



“Conosciamo bene l'impossibilità di sostenere l'attuale livello di consumo dei Paesi più sviluppati dove l'abitudine di sprecare e buttare via raggiunge livelli inauditi.”

Paragrafo 27

“La povertà di acqua pubblica si ha specialmente in Africa, dove grandi settori della società non accedono all'acqua potabile sicura. In alcuni Paesi ci sono regioni con abbondanza di acqua, mentre altre patiscono una grave carenza .”

Paragrafo 28

“L'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani. Privare i poveri dell'accesso all'acqua significa negare «il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità.»

Paragrafo 30

LA QUESTIONE DELL'ACQUA NEL WEB

FILM

- Per amore dell'acqua
- Erin Brockovich- Forte come la verità
- Watermark- L'impronta dell'acqua

CANZONI

- The Beach Boys: Don't go near the water
- Rezophonix: Nell'acqua
- Francesco Guccini: Acque



La TERRA e la tutela della BIODIVERSITÀ



CHE COS'È LA BIODIVERSITÀ ?

La biodiversità è la varietà di organismi viventi, nelle loro diverse forme, e dei rispettivi ecosistemi. Una varietà incredibile di organismi, esseri piccolissimi, piante, animali ed ecosistemi tutti legati l'uno all'altro, tutti indispensabili. La biodiversità è fondamentale non solo per noi, ma anche per i nostri discendenti e per tutti gli esseri viventi della Terra. Dalla varietà di forme di vita animali e vegetali, infatti, dipendono sia la qualità dell'esistenza umana sia la nostra stessa possibilità di sopravvivenza.

Si considerano tre distinti livelli di biodiversità:

- Diversità genetica: Le popolazioni e gli organismi sono diversi perché hanno un patrimonio genetico unico e irripetibile;
- Diversità di specie: Le specie sono diverse tra loro, e ciascuna con un proprio ruolo di sostegno alla vita e dell'ecosistema naturale;
- Diversità di ecosistemi: con cui si indica l'insieme di tutti gli ambienti naturali, diversi, presenti sul nostro pianeta.

Le specie descritte dalla scienza sono in totale circa 1,75 milioni, mentre il valore di quelle stimate oscilla da 3,63 a più di 111 milioni. Tuttavia queste stesse stime risultano incomplete, in quanto nuove specie vengono scoperte e aggiunte continuamente al totale generale.

La biodiversità oggi esistente è il risultato del processo evolutivo degli esseri viventi nel quale le specie viventi non si sono solo adattate passivamente alle condizioni ambientali, ma le hanno modificate.

TUTELARE LA BIODIVERISTÀ

Ciascuna specie, piccola o grande che sia, svolge un ruolo specifico nell'ecosistema in cui vive ed in virtù di questo aiuta l'ecosistema a mantenere i suoi equilibri vitali. La biodiversità fornisce nutrimento, fibre per tessuti, materie prime per la produzione di energia. L'impoverimento della biodiversità ha impatti pesanti sull'economia e sulle società.



Molti sono oggi i pericoli per la biodiversità: l'inquinamento, una cementificazione fuori controllo, uno sfruttamento non pianificato ed eccessivo del mare, i cambiamenti climatici. Queste sono tra le cause principali che non solo possono alterare in modo irreversibile i delicati equilibri del nostro ecosistema ma possono anche amplificare gli effetti di questo processo. Tutelare la biodiversità vuol dire anche contrastare il cambiamento climatico, una delle più grandi sfide del 21° secolo.

Sappiamo bene, però, che dove intervengono azioni di tutela, la biodiversità è in grado di riprendersi e di prosperare. Gli strumenti che possono essere adottati per combattere la perdita di biodiversità sono di tipo sia indiretto che diretto. Gli interventi indiretti sono quelli che hanno l'obiettivo di ridurre le influenze negative esercitate dai fattori di perdita della biodiversità: per esempio il controllo delle emissioni di sostanze inquinanti o la tutela della qualità delle acque.

Gli interventi diretti sono invece quelli con cui si cerca di conservare direttamente le specie e gli ecosistemi tramite anche l'utilizzo di leggi e norme. L'esempio forse più significativo di questo tipo è la creazione di aree naturali protette, il cui scopo principale è quello di preservare paesaggi, formazioni geologiche, flora, fauna, ambienti marini.

PROPOSTE TGS: COME AFFRONTARE IL TEMA DELLA BIODIVERSITÀ

- FORMAZIONE

- *Lezione frontale con esperto del settore*
 - La Genesi nella Bibbia e nella tradizione cristiana;
 - Il ciclo della vita: l'importanza di ogni specie.
- *Visite virtuali tramite visione di video / documentari*
- *Visita didattica ad un supermercato e/o a un mercato rionale*

- MODALITÀ OPERATIVE:

- *Coinvolgimento di altre associazioni e istituzioni (FAI, WWF, Legambiente, enti pubblici...)*

- ATTIVITÀ

- *Visite a parchi e altri siti naturalistici*
 - Parco Lama del Sesia (Vercelli);
 - Orto Botanico di Torino;
 - Orto Botanico di Padova;
 - Lagune di Venezia e Grado;
 - Giardino della Minerva (Salerno);
 - Foresta Umbra (Foggia);
 - Parco delle Gravine (Bari/Taranto);
 - Oasi WWF Palude La Vela (Taranto);
 - Oasi di Torre Guaceto (Brindisi).
- *Visite a fattorie e masserie didattiche*
 - Fattoria Rivalta di Traversetolo (Parma);
 - Il territorio delle 100 Masserie (Taranto).
- *Partecipazione ad attività di altre associazioni e istituzioni*
- *Concorso fotografico*

- MODALITÀ OPERATIVE:

- *Individuazione di una visita di primaria importanza per ciascun gruppo locale da proporre anche agli altri gruppi locali (obiettivo: creazione di una rete e conoscenza reciproca dei gruppi)*
- *Previsione di servizio di ospitalità, accoglienza, vitto e alloggio sotto forma di "gemellaggio" tra i diversi gruppi*



PARAGRAFI DAL 32 AL 42



“La perdita di foreste e boschi implica allo stesso tempo la perdita di specie che potrebbe costituire nel futuro risorse estremamente importanti.”

Paragrafo 32

“Ogni anno scompaiono migliaia di specie vegetali e animali che non potremmo più conoscere, che i nostri figli non potranno mai vedere.”

Paragrafo 33

“È necessario investire molto di più nella ricerca, per comprendere meglio il comportamento degli ecosistemi e analizzare adeguatamente le diverse variabili di impatto di qualsiasi modifica importante dell'ambiente.”

Paragrafo 42

LA TERRA E LA BIODIVERSITÀ NEL WEB

FILM

Il Pianeta Verde (1)

Avatar (2)

Una scomoda verità (3)

CANZONI

1) Earth Song - Michael Jackson

2) Sorella Terra - Laura Pausini

3) Mal di Terra - Giorgia

Riferimenti sitografici

http://www.eniscuola.net/wp-content/uploads/2011/03/pdf_acqua_1.pdf

<http://www.cfpcons.lodi.it/Portals/1/Bando%202021/5%20Presentazione%20Acqua.pdf>

http://www.gesusacerdote.org/index.php?option=com_content&view=article&id=476:llaudato-si-mi-signore-per-sora-nostra-madre-terror-cantava-francesco&catid=25:eventi&Itemid=1

<http://www.lastampa.it/2015/06/18/vaticaninsider/ita/documenti/lenciclica-in-pillole-NMhB5UKX2Ss1G8Mor4ILtL/pagina.html>

<http://www.riscaldamentoglobale.it/consigli.htm>

<http://www.rinnovabili.it/ambiente/cambiamento-climatico-cause-rimedi-333/>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Biodiversit%C3%A0>

<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/biodiversita/le-domande-piu-frequenti-sulla-biodiversita>



Dio Onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza
tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura
della vita e della bellezza.
Inondaci di pace, perché viviamo come
fratelli e sorelle
senza nuocere a nessuno.
O Dio dei poveri,
aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra
che tanto valgono ai tuoi occhi.
Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo e non lo
deprediamo,

affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.
Tocca i cuori
di quanti cercano solo vantaggi
a spese dei poveri e della terra.
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente
uniti
con tutte le creature
nel nostro cammino verso la tua luce infi-
nita.
Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra lotta
per la giustizia, l'amore e la pace.

Papa Francesco -
Preghiera per la nostra terra

Tutti i centri TGS in Italia



Proposte TGS - Riflessione sull'ambiente a partire dalla Laudato si'

Realizzato graficamente da Gabriele Guarini con

TGS "DON BOSCO" SALERNO

Sede legale e amministrativa

Via San Giovanni Bosco, 41 - 84126

Tel. 327.6758356

e-mail: tgsdonboscosalerno@gmail.com



Turismo Giovanile e Sociale

Sede legale e amministrativa

Via Marsala, 42 - 00185 Roma

Tel. 06.44.60.946

www.turismogiovanilesociale.it

e-mail: info@turismogiovanilesociale.it

Promossa dagli Enti

C.N.O.S. - Centro Nazionale Opere Salesiane

C.I.O.F.S. - Centro Italiano Opere Femminili Salesiane

